



«Caro Presidente Bush, arrivando a Londra per favore ci prometta che gli Usa non torneranno mai all'unilateralismo,



al nazionalismo perverso, all'autarchia di pensiero, alla legge della giungla che nella vecchia Europa c'era prima dell'Onu». Peter Jay, ex Ambasciatore inglese a Washington, The Guardian, 18 novembre

Ruini davanti alle bare: combatteremo

Ai funerali il cardinale parla di guerra: non fuggiremo, li fronteggeremo con determinazione Migliaia e migliaia per l'ultimo addio ai 19 morti di Nassiriya. Alle 11,30 l'Italia s'è fermata

Maria Zegarelli

ROMA Le lacrime di Margherita Coletta, vedova del vicebrigadiere Giuseppe, il tricolore esposto senza soluzione di continuità lungo tutto il percorso che da Piazza Venezia arriva alla Basilica di San Paolo Fuori le Mura. I corazzieri a cavallo che accompagnano i carri funebri che sfilano lenti per le vie di una città inedita. Le sedie nella basilica riservate ai politici sistemati in prima fila, davanti ai feretri. Il dolore dei familiari e il rigido protocollo dei funerali di Stato, durante i quali si parla poco di pace. I negozi chiusi, il lungo ininterrotto applauso che accompagna le 19 vittime di una missione di pace colpiti dalla furia della guerra, e i volti tirati dei militari dell'esercito e dei carabinieri che salutano i loro colleghi.

SEGUE A PAGINA 3
CIARNELLI, MASTROLUCA,
LODATO ALLE PAGINE 2 e 3

Nassiriya

Bianco lancia
l'allarme attentati
Martino lo zittisce

FONTANA A PAGINA 7



Il dolore di un parente di una delle vittime durante la cerimonia funebre

Foto di Filippo Monteforte/Ansa

IL CARDINALE DIVENTA CAVALIERE

Nicola Tranfaglia

Gli italiani hanno risposto con il dolore e con la compostezza dei momenti più difficili al massacro dei carabinieri, dei soldati e dei civili morti in Iraq per l'attentato di Nassiriya.

La grande folla che ha assistito alla cerimonia della Basilica di San Paolo a Roma era fatta nella sua grande maggioranza (come hanno detto, ancora una volta, le indagini fatte dagli specialisti) da persone di pace, da italiani che, fedeli al dettato costituzionale, si sono in ogni occasione dichiarati contrari alla guerra come strumento di soluzione dei conflitti ma che, di fronte alla morte incolpevole di giovani mandati in quel lontano Paese per collaborare a riportare l'ordine in Iraq, hanno perduto la vita perché assimilati dai terroristi alle truppe occupanti americane, hanno messo per un momento da parte le loro salde opinioni.

SEGUE A PAGINA 27

Caso Guzzanti

CENSORI DI RAZZA

Paolo Flores d'Arcais

Caro direttore, se il signor Pinco Pallino auspica lo sterminio della razza ebraica, Pinco Pallino è antisemita, razzista, nazista. Un essere vomitevole. Ma se Pinco Pallino dichiara che «il signor Tizio Caio è antisemita perché auspica lo sterminio della razza ebraica», e aggiunge che per fortuna a suo parere quelli come Tizio Caio sono pochi, Pinco Pallino sta semplicemente e chiaramente condannando e stigmatizzando il razzismo di Tizio Caio.

Si resta perciò sgomenti di fronte all'accusa di antisemitismo rivolta a Sabina Guzzanti. Sabina ha infatti detto nel suo programma televisivo Raiot che la risposta di tanti cittadini europei al sondaggio sui nemici della pace, in cui la maggioranza ha indicato in testa e con la stessa percentuale la politica degli Stati Uniti e quella di Israele, per fortuna non indica razzismo e antisemitismo, cosa che avrebbe invece indicato - drammaticamente - se al posto di Israele qualcuno avesse indicato la razza ebraica.

SEGUE A PAGINA 27

Il libro

DALLA TURCHIA CON DOLORE

Sigmund Ginzberg

Chi non ha avuto paura del buio da bambino? Quando il mondo ridiventava un'incognita, riaffiorano le angosce primordiali. Ma i ricordi d'infanzia contengono anche l'antidoto. Possono essere un modo per capire meglio il presente, prima ancora che di raccontare il passato. È quel che fa Victor Magiar in *E venne la notte*. La notte è per definizione buia. Ma poi è sempre seguita dal giorno. Nella cultura ebraica il nuovo giorno inizia sempre al calare della notte, il sabato col calare della sera il venerdì. Può anche succedere che il peggio venga dopo l'alba, come l'altro giorno a Istanbul. «Ma dopo il buio c'è sempre la luce, después la oscuridad ay siempre la luz, esta es la ley, questa è la Legge, la Torah degli ebrei». Ebrei in un paese arabo, suona il sottotitolo. È la Libia. Ma potrebbe essere qualsiasi dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

SEGUE A PAGINA 24

«Dear George, che immenso errore»

Londra accoglie Bush con lettere di protesta sul Guardian: guerra sbagliata

LONDRA Lo spazio aereo sopra i cieli londinesi è stato chiuso per ovvi motivi di sicurezza, ma una volta atterrato il presidente americano non ha trovato tranquillità. L'opinione pubblica inglese ha mostrato tutta la sua avversione alla politica di guerra di George Bush, che sarà impegnato in una tre giorni di colloqui con il primo ministro Tony Blair. I sondaggi parlano chiaro: l'avversione alla visita del presidente americano arriva a toccare anche punte del 70% e l'atteggiamento negativo si riverbera anche sullo stesso Blair, già malvisto dopo che l'opinione pubblica ha scoperto trucchi e falsità usati per giustificare la guerra all'Iraq. E sono scesi in campo anche intellettuali del calibro del commediografo Harold Pinter che consiglia a Bush «di bere un bicchiere di sangue per mandare giù il sandwich col cetriolo a Downing Street».

BERNABEI A PAGINA 4

Il caso Nogaro

La Diocesi: «Da Pisanu ignobile distorsione»

Numerosi messaggi di solidarietà sono giunti a mons. Nogaro, duramente attaccato da Pisanu. La Diocesi di Caserta: «Dal ministro ignobile distorsione del suo pensiero».

MONTEFORTE A PAGINA 11

Abusivismo

Rinviato a giudizio il ministro La Loggia

Finisce davanti al giudice la vicenda della villa abusiva fatta realizzare dal ministro La Loggia vicino alla riserva naturale dello Zingaro. A giudizio anche la moglie e un architetto.

AMURRI A PAGINA 10



Bossi riaffiora e affonda Forza Italia

LEGA, LA STRATEGIA DELL'URLO

Michele Sartori

fronte del video Maria Novella Oppo
Sprechi e guadagni

È pppur non si muove. O meglio, non cala, resiste, si abbarbica attorno alla sua quota di sopravvivenza, nonostante le batoste a quasi tutte le ultime tornate amministrative facciano pensare l'opposto. Sondaggi, professori, investigatori di tendenze, sono d'accordo: la Lega Nord sta in discreta salute. Due anni fa pareva avviata al coma: elezioni politiche, consensi al 3,9%, sotto quella soglia del quattro necessaria per partecipare alla ripartizione dei seggi proporzionali. E poi partecipa della progressiva svalutazione del centrodestra nell'opinione dell'elettorato.

«Non ci sono parole» e «le parole non servono»: sono state queste le parole più sprecate nel corso delle dirette televisive in onore dei caduti di Nassiriya. E davvero molte parole potevano essere risparmiate. Il silenzio avrebbe reso più autentico il lutto, non quello del paese, ma quello delle varie reti, che hanno costruito un monumento televisivo con enfasi non necessaria in una occasione così tragica. Frequente la notazione: «Ecco l'immagine più commovente», quasi che lo spettatore non fosse in grado di capire da solo quando commuoversi. La Rai almeno ha sacrificato gli investimenti pubblicitari di una giornata, facendo così risaltare la mercantile insensibilità di Mediaset. È vero: la tv privata non ha il canone, ma poteva fare un gesto generoso, se non verso i morti, verso il concorrente pubblico, già reso più debole da una situazione di mercato che favorisce l'impresa del capo del governo anche quando perde ascolti. Certo Berlusconi non sarebbe stato ridotto alla fame se avesse interrotto il suo arricchimento per un giorno. Ma non lo ha fatto, accontentandosi di partecipare al lutto in silenzio. E forse è questo l'omaggio più grande che poteva tributare ai morti e soprattutto ai vivi.

SEGUE A PAGINA 9

(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS si può.

(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

www.forusfin.it

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN T O R A

Prestiti Personali e COS di Santa Barbara SpA (UIC 30027) T.A.E.G. dal 14,83% al max consentito dalla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con il nostro ufficio.

Prendi il volo.

Solo 39 euro per volare in una città italiana a tua scelta.

Tariffa promozionale di sola andata, soggetta a disponibilità di posti nella classe di prenotazione appropriata, non applicabile ai voli soggetti ad oneri di servizio pubblico; surcharges (12 euro), tasse aeroportuali ed assicurative escluse.

Air One
Volare secondo te.

www.flyairone.it Tel. 199.20.70.80*

* Servizio a pagamento a tariffazione specifica